



SANTO ZUMBINO
GABRIELLA MORO

VESTIRE SU MISURA

CONFORMAZIONE IRREGOLARE

**LA CORREZIONE DEI DIFETTI
NELLA SARTORIA ARTIGIANALE**

EDIZIONI
LSWR

VESTIRE SU MISURA

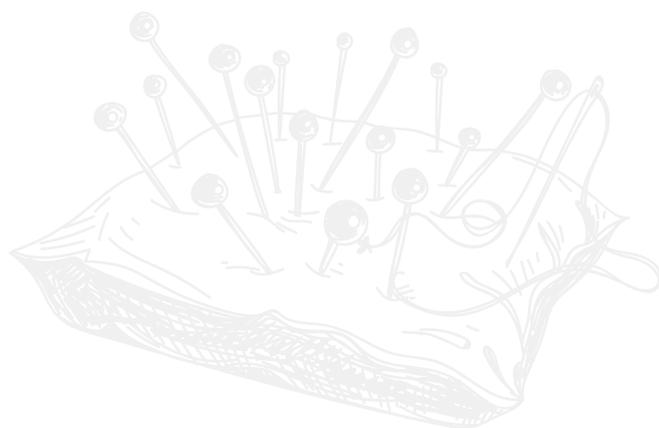


SANTO ZUMBINO
GABRIELLA MORO

VESTIRE SU MISURA

CONFORMAZIONE IRREGOLARE

**LA CORREZIONE DEI DIFETTI
NELLA SARTORIA ARTIGIANALE**



EDIZIONI
LSWR

Vestire su misura | Conformazione irregolare

Autori: Santo Zumbino, Gabriella Moro

Editing: Annamaria Comassi

Modelli: Santo Zumbino

Figurini: Alice Lissoni

Foto di copertina: Marco Bottani,

Foto: Marco Bottani (per gentile concessione Scuola di Alta Sartoria Artigianale Italiana, scuolaaltasartoria.it)

Foto di Santo Zumbino pagg. II, 16, 75, 78

Editor in Chief: Marco Aleotti

ISBN: 978-88-6895-444-4

© 2017 Edizioni Lswr* – Tutti i diritti riservati

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

La presente pubblicazione contiene le opinioni dell'autore e ha lo scopo di fornire informazioni precise e accurate. L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità in capo all'autore e/o all'editore per eventuali errori o inesattezze.

L'Editore ha compiuto ogni sforzo per ottenere e citare le fonti esatte delle illustrazioni. Qualora in qualche caso non fosse riuscito a reperire gli aventi diritto è a disposizione per rimediare a eventuali involontarie omissioni o errori nei riferimenti citati.

Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari.

EDIZIONI
LSWR

Via G. Spadolini, 7
20141 Milano (MI)
Tel. 02 881841
www.edizionilswr.it

Printed in Italy

Finito di stampare nel mese di febbraio 2017 presso "Printer Trento" S.r.l., Trento.

(*) Edizioni Lswr è un marchio di La Tribuna Srl. La Tribuna Srl fa parte di **LSWR GROUP**.

Sommario

Prefazione	XIII
Introduzione	XIV
Misurazioni	1
Prendere le misure	2
Il tracciato fondamentale	11
Conformazione regolare	17
Misure di abito per conformazione regolare.....	19
Base giacca con fianchetta staccata	21
Manica classica per giacca	25
Giacca a doppia abbottonatura	27
Cappotto	29
Smoking petti e collo a scialle	31
Smoking petti a lancia.....	33
Pantalone Classico con Pinces.....	35
Pantaloni moderni.....	37
Contorno dei pantaloni.....	38
Gilet realizzato sul tracciato della giacca	41
Modelli di maniche	42
Conformazione irregolare	45
Giacca per conformazione molto alta.....	47
Giacca per conformazione rovesciata	51
Giacca per conformazione rovesciata petto in fuori.....	53
Giacca per conformazione curva	55
Giacca per conformazione atletica.....	57
Giacca per conformazione obesa	61
Pantalone per conformazione obesa.....	65
Giacca per conformazione tozza.....	67
Giacca per conformazione longilinea	71
Manica lunga.....	73
Difetto di prova.....	74

Sistema diretto proporzionale **81**

Il sistema diretto proporzionale	82
Determinare la punta anteriore della spalla davanti.....	86

Correzione dei difetti **87**

Spalla pendente da un lato.....	89
Spalla bassa	91
Spalla prominente	93
Conformazione scapole prominenti.....	95
Difetti alle spalle - non aderisce al collo	97
Davanti corti nell'incollatura.....	99
Davanti stretti di abbottonatura	101
Davanti larghi di abbottonatura.....	103
Grinze alle spalle: petto troppo largo.....	105
Difetti alle spalle e davanti sfuggente	107
Dietro corto di montante.....	109
Dietro lungo di montante.....	113
Grinze dal davanti verso il fianco	117
Davanti di giacca che non aderisce	119
Davanti che stacca e tende ad incrociare	121
Il punto uno è tagliato alto.....	123
Dietro di giacca privo di estetica.....	125
Linea curva nel centro schiena.....	127
Dietro tagliato basso di spalle	129
Linea del centro dietro diritta e spalle tagliate alte	131
Manica con stoffa a quadri fuori appiombo	133
Manica con stoffa a quadri indietro.....	135
Giro ascellare alto	137
Abbassamento giro profondo	139
Manica corta di tromba	141
Manica lunga di tromba	143
Un'anca più forte e più alta dell'altra	145
Pantaloni corti di appiombo nell'entrogamba	147
Piedi aperti e piega pantalone fuori centro.....	149

Piedi chiusi e piega pantaloni fuori centro	151
Pantaloni ampi nell'inforcatura	153
Pantaloni stretti nell'inforcatura	155
Pantaloni lunghi di montante dietro	157
Pantaloni corti di montante.....	159
Pantaloni corti di montante dietro	161
Gilet fuori appiombo e grinze alle spalle.....	163
Gilet fuori appiombo che stacca	165
Gilet che stacca nell'incollatura.....	167
Gilet stretto	169
Davanti di cappotto che incrociano.....	171

Modelli femminili **173**

Giacca da donna tipo maschile.....	175
Manica	176
Spalla bassa e pendente da un lato.....	179
Difetti alle spalle: pieghe al giro ascellare, collo che stacca	181
Difetti alle spalle: grinze alle spalle	183
Dietro corto di montante.....	185
Dietro lungo di montante.....	187
Pieghe trasversali verso seno e scapole.....	189
Scapole prominenti.....	191
Giacca con poco sviluppo sul seno.....	193
Tagliare il canape per una giacca da donna.....	195
Gonna lunga dietro nella regione della vita	197
Gonna corta dietro nella regione della vita	199
Gonna per bacino molto sviluppato.....	201

Indice illustrato dei difetti **203**





*ad Angela,
Francesca e Alessandro*

Prefazione

Spero, nel presentare questo libro ai miei allievi, agli allievi delle altre scuole di sartoria e ai miei colleghi sarti, di fare cosa gradita e utile per la nostra professione.

Lo confesso: ho lavorato tanto, e il tanto lavoro è stato quotidianamente sperimentato su molti capi di abbigliamento nella mia sartoria di Milano e nella succursale di Melzo, con conformazioni non proporzionate come possono essere quelle degli indossatori.

Questo libro si ispira nel suo complesso a principi tecnici; è indiscutibile che il vero progresso della tecnica sartoriale deve mirare a questo: semplificare e facilitare il compito del sarto nel suo quotidiano lavoro; questa precisa finalità mi sono prefisso nel preparare il presente volume che comprende più di 80 tracciati per conformazioni irregolari e correzioni dei difetti.

Tracciati e correzioni che sono frutto di esperimenti collaudati sui miei clienti in 40 anni di intenso lavoro di alta sartoria artigianale.

Confido che questo volume abbia a riscuotere il plauso di tutti i colleghi per la sua estrema semplicità nel risolvere i complessi problemi della tecnica sartoriale.

Introduzione

La sartoria artigiana, l'arte dell'eleganza e della creatività sulla quale si è costruito il sistema moda italiano, continua a essere in difficoltà. E non solo per le crisi economiche, che peraltro hanno prodotto inevitabili danni.

Il problema non è legato esclusivamente al mercato, dove l'eccellenza italiana è ancora ben richiesta e apprezzata, quanto all'annoso problema della mancanza di ricambio generazionale.

Dopo gli anni Sessanta, inizio Settanta, nessun ragazzo ha scelto di diventare sarto; la mia generazione è l'ultima ad aver fatto questa scelta.

Le scuole di sartoria, come la *Sartotecnica* di Milano e altre in Italia hanno chiuso i battenti per mancanza di richieste di iscrizione.

Sono nate le scuole di disegno e fashion design; solo a Milano ce ne sono circa dieci, il 99% rivolte prevalentemente ad allieve di sesso femminile.

Le nuove generazioni sono ancora attratte dal mondo della sartoria e della moda, ma come riferimento hanno il mito degli stilisti di successo dello *style-system*, talvolta effimero; ciascuno di loro crede che potrà raggiungere fama e successo impegnandosi solo nel disegno di un abito, mentre quello che occorre inizialmente è imparare la manualità e la fattura di un abito.

È qui che si manifesta l'abilità e la propensione per l'arte sartoriale. E per raggiungere questa capacità non basta qualche corso di poche settimane ma occorre l'affiancamento a un maestro della sartoria, occorre dedicarsi a tempo pieno all'apprendimento. L'istruzione professionale è una cosa seria. È una questione di passione, di "amore"; noi sarti usiamo una metafora quando affermiamo che "combattiamo" con il tessuto, che le stoffe vengono "plasmate" per comporre l'idea creativa, la linea, le varie conformazioni, per studiare la personalità e rendere meno evidenti le imperfezioni del cliente.

È questa l'essenza di un mestiere tipicamente artigiano che merita ben maggiore attenzione e sostegno. La prima esigenza è fare in modo che i ragazzi possano avere l'opportunità di conoscere questa affascinante professione.

È infatti in atto una controtendenza: il consumatore riscopre il gusto dell'abito su misura di fattura sartoriale, e la sartoria italiana può rispondere con una tradizione e una qualità che tutto il mondo ci invidia

L'*Unione milanese sarti*, di cui mi onoro di far parte, mi ha contattato per preparare un corso di sartoria chiamato "*Progetto Caraceni Mario*", il maestro della sartoria su misura ritenuto il più importante del mondo. Il maestro Mario, una persona splendida, mi racconta che si è impegnato molto per far partire il corso di sartoria artigianale perché lui stesso ha bisogno di manodopera per la sua sartoria, in quanto un tempo gli allievi bussavano alla porta in cerca di lavoro e adesso da anni nessuno pensa più di farlo.

Ho provato io stesso a cercare personale per la mia sartoria, ma ho dovuto rinunciare quando ho capito che non avrei trovato nessuno con una formazione adeguata; per questo motivo noi sarti abbiamo pensato di formare nuove leve.

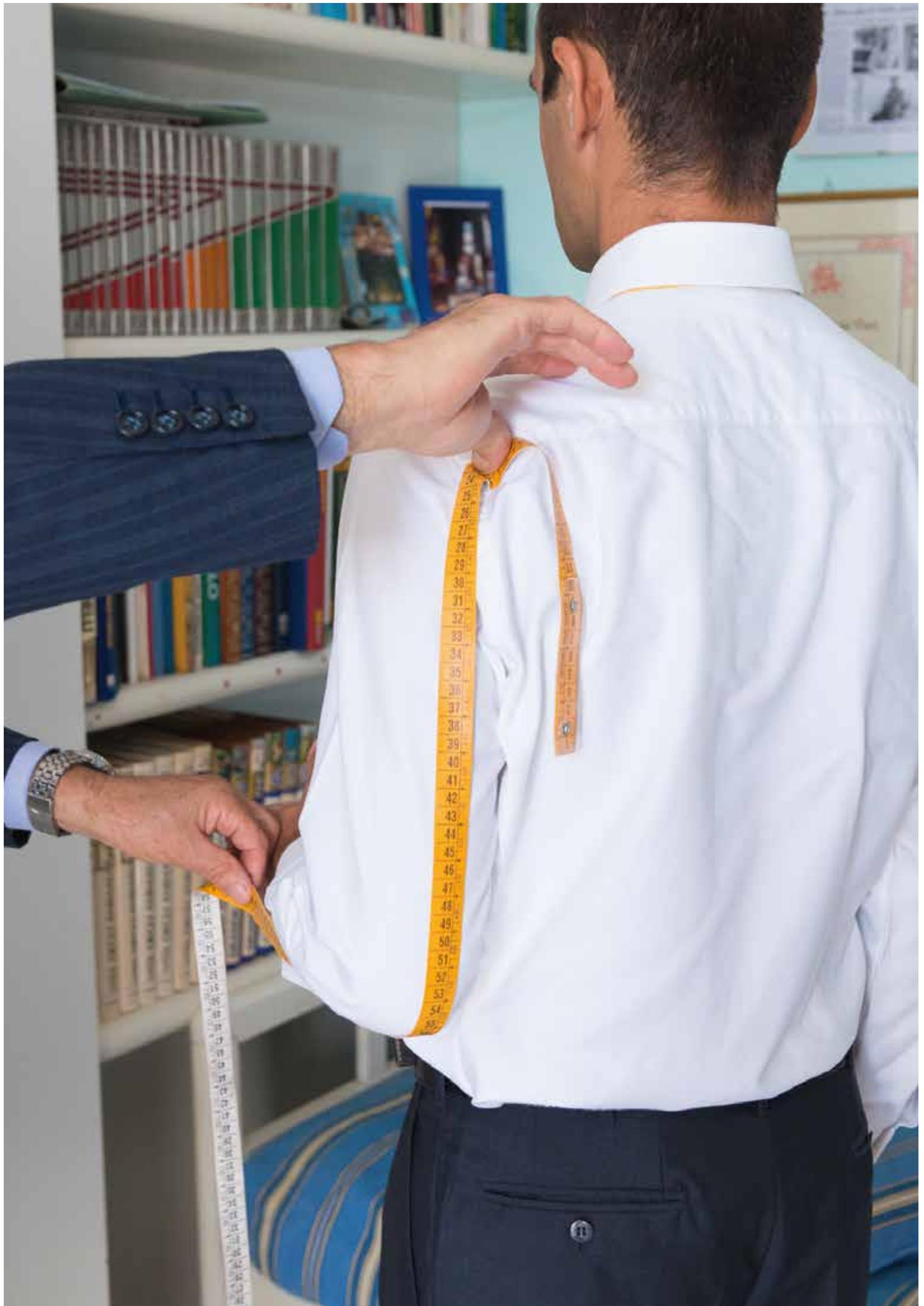
Da giovane avevo insegnato, e così dopo quarant'anni ho deciso di ritornare all'insegnamento, con un corso di ottanta ore, un'esperienza molto bella nella quale gli allievi hanno avuto modo di apprezzare il mio sistema, ma comunque troppo breve per pensare di riuscire a formare dei sarti. In ogni caso molti allievi sono riusciti ugualmente, dopo questo breve corso di due settimane e un certo impegno nel dedicarsi alla pratica della manualità, a trovare lavoro nel settore abbigliamento: Chiara è diventata una bravissima occhiellaia, Stefano lavora a Parigi, qualcuno lavora in Montenapoleone, Elisabetta e Giovanna lavorano in proprio.

Per me questa occasione è stata l'inizio di un nuovo lavoro; altre scuole mi hanno contattato, anche se si tratta di scuole di stilismo; i corsi prevedono sempre un numero limitato di ore, con uguale soddisfazione e consenso degli allievi che finalmente possono prendere in mano ago e filo e imparare le basi del mestiere, ma rimane il fatto che tutte le scuole mancano di considerare la pratica come materia fondamentale in questo campo e non considerano come argomento la correzione dei difetti, a cominciare dagli insegnanti che non hanno vissuto l'esperienza della bottega, ma vantano una formazione prevalentemente teorica.

Durante i miei corsi, frequentati sia da ragazzi di scuole di stilismo che vogliono integrare la loro formazione, sia da giovani sarti di case di moda affermate che conoscono il mio metodo e desiderano formare maggiormente le loro giovani leve, ho preso atto delle difficoltà da parte di tutti gli studenti nell'eliminazione di eventuali difetti abbinata alla conservazione estetica dell'abito.

Per questo motivo mi sono impegnato nella pubblicazione di questo libro, nella speranza che i giovani possano avere meno difficoltà nella correzione di un difetto e possano considerare questo lavoro in senso positivo.







Misurazioni

PRENDERE LE MISURE

Chi ben comincia è a metà dell'opera.

Questo proverbio calza bene per il nostro caso. Non temo di esagerare se asserisco che, rilevando le misure con esattezza, il vestito certamente vestirà bene; questa raccomandazione è specialmente rivolta ai miei giovani colleghi.

Raccomandare al cliente di prendere la sua naturale posizione e poi con molta calma e disinvoltura procedere al rilievo delle singole misure.

Criteria da tenere presenti nel prendere le misure

Per prima cosa osservare attentamente la struttura generale del soggetto da vestire, imprimere nella propria mente le anomalie riscontrate quindi procedere alla presa delle misure, operazione che va eseguita con molta calma e disinvoltura.

Se il soggetto da vestire presenta qualche irregolarità nelle ossa che ci riguardano, come clavicola, omero, scapole, costole, ossa iliache, conviene con molta delicatezza palparle, constatare l'ubicazione e l'entità dell'irregolarità dell'osso, quindi segnare in modo sintetico, su una scheda dedicata alle misure del cliente, ogni anomalia riscontrata.

Se il cliente acconsente, si possono fare delle foto e conservarle assieme alla scheda delle misure. Facendo così, al momento di fare il modello di carta, una lettura attenta della scheda e le foto richiameranno alla mente la configurazione particolare del cliente e, se l'immaginazione del sarto è felice, questi la rivedrà attraverso gli appunti tecnici.

Questo modo di procedere darà come frutto un vestito con un valore artistico, altrimenti si corre il rischio di ottenere un tracciato e un taglio errato, con la conseguenza spiacevole di dover ricorrere a modifiche difficili, ottenendo così un vestito per nulla elegante.

Come prendere le misure

Misure per la giacca

LUNGHEZZA TOTALE

La lunghezza totale della giacca viene determinata dalla moda e dal gusto particolare del cliente.

Per rilevare la giusta lunghezza, misurare l'altezza totale della persona, dalla base del collo fino al tacco della scarpa. Detta misura divisa a metà è la lunghezza della giacca proporzionata.

ALTEZZA VITA

Determinante per l'altezza vita, come per la lunghezza della giacca, è la moda. Per stabilire con raziocinio l'altezza vita dividere a metà la lunghezza totale della giacca e aumentare il risultato di 8 cm verso il fondo della giacca.

Esempio:

Lunghezza 80 cm $80 \text{ cm} / 2 = 40 \text{ cm} + 8 \text{ cm} = 48 \text{ cm}$



Misurazione della lunghezza totale



Misurazione dell'altezza vita



Misurazione della lunghezza manica

LARGHEZZA SPALLA

Questa misura va presa con molta attenzione sulla camicia oppure sulla giacca. Per rendersi conto esattamente della larghezza naturale della spalla del cliente, misurare tutta l'ampiezza delle spalle toccando con tutte e due le mani l'estremità superiore degli omeri; dividere il risultato a metà e applicare sulla spina dorsale l'estremità della misura, quindi continuare a rilevare la larghezza del braccio.



Misurazione della larghezza spalla



Misurazione della larghezza torace

SEMICIRCONFERENZA TORACE, VITA E BACINO

Per rilevare con esattezza queste misure si deve far togliere la giacca al cliente.

Torace

La misura della circonferenza toracica si rileva, un po' ampia, sulla camicia o sul giilet, se il cliente è solito portarlo.

Invitare il cliente ad alzare le braccia e disporre attorno al torace, ben aderente sotto le ascelle, il centimetro. Far abbassare le braccia ricordandosi di tener fermo il centimetro per evitare che la misura sulle scapole si abbassi.

Vita

Rilevare la misura della circonferenza vita con lo stesso criterio.

Si deve rilevare aderente sull'estremità delle ossa iliache.

Per questo sistema la circonferenza vita ha la stessa importanza della circonferenza torace.

Quindi per qualsiasi modello di abito bisogna rilevarla in modo preciso.

Bacino

Rilevare la circonferenza bacino sulla parte più prominente del tronco e in modo che non sia aderente.



Misurazione della circonferenza vita



Misurazione della circonferenza bacino



Misurazione dell'entrogamba

**Misure per il pantalone:
entrogamba**

Rilevare la lunghezza sulla gamba sinistra, possibilmente con un centimetro che all'estremità abbia una lamina di ottone per potere, con molta facilità, arrivare al cavallo, quindi lasciar distendere il metro fino a terra.



Sopra, misurazione giro coscia
A destra, misurazione lunghezza pantalone



Misure per il gilet

Bisogna rilevare due misure per il gilet: la lunghezza totale e la scollatura.

Le altre misure sono uguali a quelle della giacca.

LUNGHEZZA TOTALE

Il punto di riferimento per la lunghezza del gilet classico è la cucitura della cintura del pantalone.

SCOLLATURA

Rilevare la scollatura del gilet, iniziando dalla base del collo.

Se questo deve essere indossato con la giacca a due petti, rilevare la misura piuttosto bassa.

Misure per il cappotto

La lunghezza vita si rileva come quella della giacca, aumentando di 3 cm le circonferenze S.C.T., S.C.V. e S.C.B.

La lunghezza è uguale a $\frac{3}{4}$ della lunghezza totale oppure corrisponde alla misura richiesta dal cliente o segue i dettami della moda.

Ho adottato le misure della giacca aumentandole di 3 cm, poiché le misure dirette del cappotto sono uguali a quelle della giacca.

Le misure di circonferenza (semitorace, semivita e semibacino) si rilevano sulla giacca.

Se la giacca che indossa il cliente ha molta forma di petto, è logico che bisogna tirare e stringere il centimetro in maniera da comprimere la forma del petto, che se è molto pronunciata, non corrisponde alla circonferenza torace.

Nelle mie sartorie io non ho mai preso le misure del cappotto.

NOTA Nell'accontentare il cliente, il sarto deve anche tutelare l'estetica, perciò deve fare opera di persuasione presso quelle persone che vorrebbero esagerare in lunghezza o viceversa. Ricordo che per le persone molto slanciate la lunghezza della giacca deve essere abbondante; per quelle basse, invece, deve essere media.

IL TRACCIATO FONDAMENTALE

Misure

Statura	172 cm
Altezza dal collo della camicia al tacco della scarpa	148 cm
Lunghezza totale	74,5 cm
Lunghezza vita	45 cm
Larghezza spalla	20 cm
Lunghezza gomito	32 cm
Lunghezza manica	60 cm
S.C.T.	48 cm
S.C.V.	44 cm
S.C.B.	50 cm

Dietro

- angolo di squadra
- profondità giro $\frac{1}{4}$ S.C.T. + 11,5 cm
- altezza vita metà lunghezza giacca + 8 cm
- lunghezza giacca metà misura dal collo della camicia al tacco della scarpa
- alla metà di 1-2 cm
- alla metà di **3-4** + 1,5 cm
Mettere in squadra con linea orizzontale **1-2-3-4-5** e **6**
3A e **4A** entra di 3 cm circa. Unire con linea retta **3A** e **4A**
- ampiezza incollatura $\frac{1}{8}$ S.C.T. + 2,5 cm
- si alza in squadra $\frac{1}{20}$ S.C.T.
Mettere in squadra con linea orizzontale il punto **8** e segnare **X** a 5 cm
X-X1 1,6 cm in squadra con linea verticale
- si trova da 1) $\frac{2}{5}$ di S.C.T. + 2 cm
Mettere in squadra con linea verticale il punto **9** e segnare:
- orizzontale **2**
- orizzontale **3**
- orizzontale **6**
- orizzontale **4**
- dal punto **10** si alza $\frac{1}{10}$ S.C.T. + 1 cm. Unire **8**, **X1** e segnare **15** all'incrocio
- 16** esce di 2 cm circa
11-11A entra di 2 cm
5A esce dalla linea verticale **9-11** di 0,7 cm. Unire con linea aggraziata i punti **5A**, **14**, **10** e **11A** al punto **12** uscire di 0,5 e proseguire
- Unire con linea aggraziata i punti **1**, **5** e **3A**. I punti **3A-4A** sono il dritto filo